



WALTER
SITI

I figli sono finiti

Rizzoli
La Scala

La Scala

Walter Siti

I figli sono finiti

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2024 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN: 978-88-17-14139-0

Prima edizione: aprile 2024

I nomi di “persone vere” citati nel testo hanno la funzione di creare un effetto di realtà,
e quindi appartengono al medesimo universo fittizio degli altri personaggi;
così dicasi per i luoghi.

A pagina 274: Senza titolo (Due bambini in una stanza bucata), 1923
Collezione José Maria Jimenez Alfaro © Max Ernst, by Siae 2024.

I figli sono finiti

Scrivere è impossibile, ma non impossibile abbastanza.

SAMUEL BECKETT

Giusti ci riveleremo in un'altra occasione.

FILOTTETE A NEOTTOLEMO

*È certo che la scienza progredisce, ma che cosa c'è da vantare
in questo? È come se si volesse lodare qualcuno perché col
passare degli anni invecchia e di conseguenza si avvicina sempre
più velocemente alla morte.*

FRANZ KAFKA

Un artista può impedire al male di diventare bellezza?

ANSELM KIEFER

I

Quel che può fare la scienza

I.

«Anche fino a trenta ma non ci arriverà, scommettiamo.»

Queste le ultime parole che Augusto ha inteso, insieme al sorriso incoraggiante dell'anestesista. Non ci è arrivato, in effetti, e nemmeno fino a quindici. Quel che importa è tremare. "Contate fino a dieci, poi dite se siete felici." Ho pianto prima del sei, ma piangere è da gay. L'attacco di Pearl Harbour e la risposta americana, "non smetteremo finché la lingua giapponese non sarà parlata solamente all'inferno". Pentagono, esagono, eptagono. Nella vita nuova, un cuore di cerbiatto viene offerto alla regina malvagia al posto di quello di Biancaneve. Augusto si inoltra in un pozzo che si restringe sempre di più, anche se la profondità rimane la stessa: grandi e piccole labbra. Un cucciolo viene avvelenato con l'acqua da bere, e con un brivido Augusto si accorge all'ultimo istante che il cane è Enzino. "I bufali non bevono sakè, lo gestisco io questo evento." La Sinistra Infradito lo invita per una visita alla torre di Palazzo Vecchio, il sindaco Nardella loda i restauri; Augusto sale sbuffando e trascinando per le scale una bicicletta, ma la abbandona prima della rampa a chiocciola e spera che non gliela fottano – la piegatura temporale gli si conficca nella carne accusandolo di tutto. La catastrofe procede per gradi, non per gradini. Arrivato sulla piattaforma in cima, è troppo in alto per ammirare la città: si vedono solo le colline infiammate dall'autunno e, di fronte, Fiesole. Dio osserva da uno spioncino tra le nuvole.